

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI
CONTI
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
del giorno 28 aprile 2016**

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Milano, convocato per il giorno 28 aprile 2016, è riunito presso la sede universitaria di Via Festa del Perdono, 7 per gli adempimenti di propria competenza.

Sono presenti:

- Dott. Francesco Petronio Presidente
- Dott. Andrea Vassallo Componente
- Dott. Renato Cambursano Componente

Al punto 1 all'ordine del giorno è previsto l'esame del conto consuntivo 2015 dell'Ateneo. Il Collegio dopo ampia discussione approva la relazione di seguito riportata:

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2015

1. PREMESSA

Anche per il 2015 le misure della manovra di finanza pubblica per le Università si sono concentrate sul contenimento delle spese, inoltre negli ultimi anni le risorse di provenienza statale destinate all'istruzione universitaria hanno riportato un andamento decrescente.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) si è contratto anche in relazione alla minor spesa di personale derivante dalla riduzione degli organici.

Il contesto generato dal protratto periodo di crisi economica ha reso più difficile per gli Atenei attingere a finanziamenti esterni, tuttavia nel caso della Università di Milano le quote di finanziamenti esterni permangono significative.

La politica contributiva è sostanzialmente rimessa alle autonome decisioni degli Atenei e incontra un limite nel livello massimo della pressione contributiva.

L'esercizio 2015 ha, quindi, presentato aspetti problematici per la gestione finanziaria delle università statali, in quanto gli interventi volti a conseguire la stabilità complessiva della finanza pubblica hanno inciso in modo progressivo sulle assegnazioni finanziarie al sistema universitario e sono rimasti ancora vigenti una serie di limiti che riguardano essenzialmente risparmi da conseguire su determinate voci di spesa da riversare in conto erario.

Per l'Università di Milano l'assegnazione delle risorse pubbliche per il 2015 è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alle annualità precedenti; il FFO complessivo di competenza, nella sua componente "tradizionale" ai sensi di quanto disposto dall'art. 60 del D.L. 66/2013, è ammontato a € 268.620.767,17 a fronte di € 268.465.501,00 assegnati nel 2014

L'equilibrio del bilancio 2015 ha anche ottenuto un supporto significativo dalle entrate proprie che hanno evidenziato complessivamente un incremento di circa 11,7 milioni rispetto a quelle inizialmente previste.

Sul fronte della spesa del personale (che nel complesso ha ancora evidenziato una contrazione rispetto all'anno precedente) hanno, invece, operato fattori di contenimento connessi al numero consistente delle cessazioni non programmate, allo slittamento delle prese di servizio connesse alle nuove assunzioni previste in fase di programmazione. Hanno anche innegabilmente inciso sull'andamento della spesa per il personale il regime di vincoli al turn over disposto dalla Legge 133/2008 e il blocco dei rinnovi contrattuali e degli adeguamenti stipendiali la cui vigenza risulta limitata all'esercizio 2015.

Per effetto dell'azione congiunta di questi fattori di segno opposto, nel consuntivo si sono evidenziati risultati della gestione positivi, anche migliori rispetto al precedente esercizio; l'avanzo di amministrazione complessivo è infatti aumentato sia nella componente libera sia in quella vincolata.

L'incremento, risultato costante negli ultimi anni, della componente vincolata dell'avanzo nel 2015 trova in gran parte spiegazione nelle importanti risorse di avanzo libero generate dai risparmi della gestione corrente che l'Ateneo, negli ultimi anni, ha destinato all'infrastruttura edilizia. L'impiego di tali risorse è risultato procrastinato nel tempo per effetto degli adempimenti procedurali connessi all'esecuzione delle opere e dei tempi materiali per il loro completamento.

Per le altre componenti dell'avanzo vincolato, soprattutto quelle derivanti dalla gestione dei Dipartimenti, resta ferma l'esigenza di programmarne al meglio l'utilizzo, in quanto si evidenziano giacenze rilevanti anche in stanziamenti di parte corrente.

Le difficoltà prodotte dal ridimensionamento delle risorse statali trasferite, che proseguirà nei futuri esercizi, comportano la necessità di procedere ancora nell'adozione di misure rigorose per assicurare l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità nel tempo dei programmi di spesa.

Il collegio sottolinea che la presente relazione riguarda il periodo iniziale della propria attività e si riferisce ad un esercizio decorso anteriormente alla nomina di due degli attuali componenti per cui si riserva di esprimere valutazioni più approfondite sulla gestione dell'Ateneo in successive occasioni.

2.L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consuntivo all'esame del Collegio esame è ancora impostato sulla base della contabilità finanziaria a carattere autorizzatorio, mentre sin dal prossimo esercizio saranno introdotte rilevanti innovazioni quanto a modalità di presentazione e contenuti. Infatti, sin dall'inizio del prossimo anno, in applicazione della Legge di riforma n. 240/2010, è previsto per l'Ateneo il passaggio al sistema contabile di tipo economico-patrimoniale.

Si tratta di un cambiamento completo degli strumenti di programmazione, di gestione e di rilevazione dei fatti della gestione economico-finanziaria, in quanto gli effetti della riforma non sono limitati soltanto al modello di contabilità in uso, ma incidono soprattutto sugli aspetti gestionali e organizzativi, che sono correlati all'architettura dei centri di allocazione delle risorse, alla definizione dei processi decisionali ed operativi e alle entità di rilevazione.

Tutto questo comporterà una serie di attività volte all'introduzione del nuovo modello contabile da svolgere nel corso corrente esercizio, e in particolare la rivisitazione del Regolamento di Amministrazione e di quello di Contabilità; attività queste che coinvolgono le funzioni affidate al Collegio dei Revisori. Le attività progettuali di studio e configurazione del nuovo sistema contabile sono già state

avviate dall'amministrazione nel corso del 2015 e dovrebbero già nei prossimi mesi portare a primi compiuti esiti.

Si tratta di un percorso di non facile realizzazione che nel passaggio al nuovo sistema dovrà preservare l'affidabilità delle scritture attraverso una corretta applicazione dei nuovi principi contabili e garantire la integrazione delle scritture attraverso la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Venendo all'analisi del bilancio 2015, si rileva, in linea generale, che in fase di previsione è stata adottata una impostazione prudentiale, in quanto le autorizzazioni di spesa sono state contenute con riferimento alle entrate di sicura realizzazione. A consuntivo, soprattutto per le componenti di entrata fondamentali ai fini della sostenibilità degli equilibri di bilancio, FFO e contribuzione studentesca le stime previsionali si sono rivelate realistiche e prudenti. La cautela adottata nell'impostazione delle previsioni ha comportato il manifestarsi, a consuntivo, di maggiori entrate correnti e minori spese.

In sede previsionale è stato fatto ricorso, ai fini del pareggio di bilancio, al Fondo di riserva e non è stato considerato l'avanzo di amministrazione presunto non vincolato.

Si è proceduto poi in corso d'anno all'assestamento del bilancio a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2014 con il conseguente riporto sull'esercizio corrente dei risultati della precedente gestione.

Ai sensi della legge 240/2010, l'ordinamento dell'Ateneo prevede dal 2012 una gestione unica del bilancio, comprensiva anche dei risultati delle strutture decentrate dotate di autonomia di spesa (Dipartimenti e aziende agricole).

Il Collegio, al fine di verificare l'attendibilità delle procedure di rendicontazione, ha svolto una verifica a campione sulla corrispondenza tra i dati contenuti nelle scritture e quelli riportati nei prospetti del consuntivo.

Il Collegio rileva che dalle verifiche effettuate non sono emersi elementi di difformità inoltre, come diffusamente argomentato in prosieguo, nota in sintesi che la gestione 2015 non ha evidenziato difficoltà che potessero pregiudicare gli equilibri di bilancio.

3.UN QUADRO D'INSIEME

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame gli elaborati relativi al rendiconto dell'esercizio 2015.

Il Collegio osserva che l'Università di Milano non ha adottato il sistema di contabilità economico - patrimoniale e che il processo per il passaggio verso il nuovo sistema è stato avviato e dovrebbe vedere una prima realizzazione con l'approvazione del primo budget autorizzatorio per l'esercizio successivo.

Il Collegio rileva che il nuovo impianto contabile permetterà l'avvio di un percorso di progettazione del controllo di gestione che dovrebbe consentire la produzione di un "cruscotto gestionale" contenente i principali indicatori di performance, sia di natura contabile che operativa (con la misurazione di indicatori di produttività scientifica, didattici, ecc.).

Il Conto Consuntivo, comprendente i dati ricavati dai partitari informatizzati delle Entrate e delle Uscite, è stato redatto ai sensi degli articoli 32, 33, 34, 35, 38 e 39 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità

dell'Ateneo, il quale prevede i seguenti documenti contabili: il Rendiconto Finanziario, la Relazione Illustrativa, la Situazione Amministrativa, la Situazione Patrimoniale, la Situazione dei Residui.

Il Collegio rileva che la gestione di competenza a consuntivo espone un avanzo di gestione positivo pari a € 51.687.991,72, risultato questo più favorevole rispetto al precedente esercizio che esponeva un valore pari a € 39.058.037,75. Questo incremento di risorse generato dalla gestione di competenza 2015, rappresenta la principale determinante dell'aumento dell'avanzo non vincolato registrato nella gestione 2015 (41,5 milioni di euro) rispetto a quello della gestione 2014 (32,7 milioni di euro).

Inoltre, ai fini della verifica degli equilibri fondamentali, e a conferma di quanto sopra riportato si evidenzia che il saldo della parte corrente è positivo per € 76.078.427,59.

* * *

Il Collegio rileva che i risultati finali della gestione 2015 sono complessivamente positivi, tuttavia per la sostenibilità degli equilibri futuri è necessario considerare una serie di fattori critici cui prestare attenzione. Si tratta principalmente dei seguenti:

- La progressiva diminuzione dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato, accompagnati dagli altri provvedimenti mirati al contenimento della spesa pubblica e al successivo versamento in conto entrata, con particolare riferimento alla legge n.133/08 e alla legge 122/2010;
- L'incremento delle spese per il personale che potrà conseguire a seguito degli sblocchi retributivi per il personale contrattualizzato e non contrattualizzato a partire dal 2016 e del progressivo incremento del limite di turn over che, stante il quadro normativo attuale, a partire dal 2018, sarà ristabilito al 100%;
- Il livello delle entrate contributive che, per fattori diversi non tutti preventivamente stimabili, supera i limiti imposti dalla norma (art. 5 D.P.R. 306/97).

Prendendo in considerazione anche la gestione dei residui l'avanzo di amministrazione si eleva a € 353.217.959,88, di cui la quota non soggetta a vincolo di destinazione, già decurtata del fondo di riserva, raggiunge € 41.508.840,33.

Il Collegio prende atto dell'esistenza di una situazione strutturale di avanzo consistente e considera corretta la scelta attuata dall'Ateneo di non destinare i risultati di avanzo libero delle gestioni ad accrescere la spesa corrente, indirizzandoli invece a spese di investimento, nelle quali tali avanzi trovano una più opportuna collocazione.

Al riguardo, il Collegio, considerate le difficoltà del contesto che caratterizzano il settore pubblico e si estendono anche alle Università, che possono determinare situazioni la cui soluzione travalica la sfera decisionale dei singoli Enti, raccomanda all'Amministrazione di proseguire ad operare nel rispetto dei principi di prudenza e in particolare di tenere sotto controllo i fattori che potrebbero determinare l'evoluzione della spesa nel corso dell'esercizio.

E' altresì necessario che il livello della contribuzione studentesca (che si eleva a circa il 27% in rapporto al FFO) venga riportato nel livello consentito attraverso soluzioni a carattere strutturale; si tratta di un processo avviato con

gradualità che è necessario intraprendere con determinazione per il tempestivo rientro nei limiti stabiliti dalla legge (art. 5 DPR 306/1997).

4.IL RENDICONTO FINANZIARIO

4.1.Le previsioni e le variazioni

Il Bilancio preventivo per l'esercizio 2015 ha subito, nel corso dell'anno, variazioni, effettuate con formali delibere del C.d.A..

Il procedimento d'urgenza (Decreto Rettorale n. 293668 del 29.01.2015 sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione) ha riguardato una variazione disposta ai sensi dell'art. 14 e 16 del vigente Regolamento di Amministrazione al fine di riassegnare una parte dell'avanzo finalizzato della gestione 2014. Si nota al riguardo, che laddove nelle more dell'approvazione del Conto Consuntivo, si rendano disponibili economie rivenienti da somme vincolate e relative al precedente esercizio, il carattere d'urgenza rivestito dalle spese ivi considerate può determinare la procedura a ratifica.

Le variazioni ordinarie hanno riguardato l'allocazione nella parte delle uscite di risorse derivanti dalle maggiori entrate verificatesi in corso d'anno, gli storni tra capitoli di spesa, per far fronte ad esigenze imprevedute, e la distribuzione di quote di Avanzo di Amministrazione precedentemente accantonate in apposito fondo (assestamento di bilancio).

Tra gli storni, quelli di maggior consistenza hanno riguardato l'utilizzo e l'assegnazione delle risorse di avanzo delle gestioni 2012-2014, temporaneamente allocate al capitolo 9-6 del bilancio Universitario rubricato "Somme a disposizione", ai capitoli 10 intestati agli interventi edilizi al fine di garantire la copertura finanziaria a due opere che attualmente rivestono per l'Università carattere prioritario e per le quali, in assenza di risorse proprie, si sarebbe dovuto ricorrere ad operazioni di indebitamento.

Infine, il Collegio osserva che in corso d'anno non si sono manifestati eventi che abbiano reso necessario l'utilizzo del Fondo di Riserva.

4.2 La gestione della competenza

La gestione di competenza può essere così sintetizzata:

Tabella 1: Gestione di competenza

ENTRATE	Accertamenti comp.	Riscossioni	Riscossioni /
	2015	2015	Accertamenti %
ENTRATE CONTRIBUTIVE	114.080.961,57	113.596.589,89	99,58%
TRASFERIMENTI CORRENTI	354.706.469,40	335.662.897,02	94,63%
ENTRATE DIVERSE	35.760.548,37	31.684.298,77	88,60%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALIE RISCOSSIONE CREDITI	212.539,45	211.039,45	99,29%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	35.456.801,02	16.628.103,76	46,90%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DEI MUTUI	0,00	0,00	0,00%
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	99.954.961,04	98.750.698,18	98,80%
TOTALE ENTRATE	640.172.280,85	596.533.627,07	93,18%
Avanzo di amministrazione della precedente gestione 2014	299.989.775,58		
Totale entrate accertate compreso avanzo di amministrazione	940.162.056,43		
USCITE	Impegni competenza	Pagamenti	Pagamenti /
	2015	2015	Impegni %
SPESE CORRENTI	405.943.749,05	390.321.955,41	96,15%
SPESE IN CONTO CAPITALE	27.665.780,13	17.091.700,95	61,78%
RIMBORSO MUTUI	3.825.302,90	3.825.302,90	100,00%
SPESE CORRENTI DEI DIPARTIMENTI	18.913.039,25	14.101.486,83	74,56%
SPESE IN CONTO CAPITALE DEI DIPARTIMENTI	32.654.977,84	23.842.018,37	73,01%
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	99.481.439,96	98.026.951,18	98,54%
TOTALE USCITE	588.484.289,13	547.209.415,64	92,99%

Le differenze tra i valori della previsione e quelli a consuntivo sono rappresentate nella seguente tabella.

Tabella 2: Confronto tra valori di previsione e risultanze effettive

ENTRATE	Previsione asestata	Accertamenti	Scostamenti (maggiori/ minori entrate)
	2015	2015	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	104.641.727,00	114.080.961,57	9.439.234,57
TRASFERIMENTI CORRENTI	360.076.147,24	354.706.469,40	-5.369.677,84
ENTRATE DIVERSE	35.027.118,72	35.760.548,37	733.429,65
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	97.039,45	212.539,45	115.500,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	41.580.993,80	35.456.801,02	-6.124.192,78
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DEI MUTUI	0,00	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	123.330.437,81	99.954.961,04	-23.375.476,77
TOTALE ENTRATE	664.753.464,02	640.172.280,85	- 24.581.183,17
Avanzo di amministrazione della precedente gestione 2014	299.989.775,58		
Totale entrate accertate compreso avanzo di amministrazione	964.743.239,60		
USCITE	Previsione asestata	Impegni	Scostamenti (minori spese)
	2015	2015	
SPESE CORRENTI	525.581.227,96	405.943.749,05	119.637.478,91
SPESE IN CONTO CAPITALE	145.088.076,06	27.665.780,13	117.422.295,93
RIMBORSO MUTUI	6.769.000,00	3.825.302,90	2.943.697,10
SPESE CORRENTI DEI DIPARTIMENTI	62.718.393,87	18.913.039,25	43.805.354,62
SPESE IN CONTO CAPITALE DEI DIPARTIMENTI	91.042.334,47	32.654.977,84	58.387.356,63
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	133.544.207,24	99.481.439,96	34.062.767,28
TOTALE USCITE	964.743.239,60	588.484.289,13	376.258.950,47

Nella parte attiva del bilancio gli scostamenti rispetto alle previsioni assestate derivano sostanzialmente da minori accertamenti di entrate trasferite. Più rilevanti sono gli scostamenti sul fronte delle spese sia di parte corrente che in conto capitale dove si rileva una significativa sovrastima delle previsioni assestate rispetto all'impegnato che assume dimensioni di assoluto rilievo.

Attraverso un'analisi di maggior dettaglio potrebbe essere meglio evidenziata la connotazione del fenomeno analizzando i motivi della scarsa fluidità delle procedure di spesa e della presenza di programmi di investimento in attesa di realizzazione.

Tabella 3: Composizione del Fondo di Finanziamento Ordinario

Cat. 2-Miur FFO (D.L. 69/2013)	FFO nazionale		Assegnazioni Unimi				Cap.
	2015	2014	2015	%	2014	%	
Quota base	4.806.792.172,00	4.911.407.231,00	197.481.281,00	4,11%	202.437.325,00	4,12%	Cap. 2/1
Obbligazioni da provvedimenti ministeriali (accordi di programma, mobilità, ARAN)	26.702.021,00	88.014.968,00	200.000,00	0,75%	200.000,00	0,23%	
Quota premiale	1.385.000.000,00	1.215.000.000,00	61.261.454,00	4,42%	52.768.215,00	4,34%	
Intervento perequativo	105.000.000,00	105.000.000,00	606.541,00	0,58%	3.335.425,00	3,18%	
Tirocini curriculari	-	7.600.000,00	-		330.583,00	4,35%	
Piano straordinario associati 2011-2013	171.748.716,00	171.748.716,00	8.580.894,00	5,00%	8.580.894,00	5,00%	
Interventi diversi e quote di competenza di anni precedenti			490.597,17		813.059,00		
TOTALE	6.495.242.909,00	6.498.770.915,00	268.620.767,17	4,14%	268.465.501,00	4,13%	
D.L. 69/2013: Programmazione 2013-2015- anno 2013	0,00	42.451.000,00	-		1.393.639,00	3,28%	Cap. 2/5
D.L. 69/2013: Programmazione 2013-2015 - anno 2014	0,00	42.611.580,00	-		1.431.727,00	3,37%	
D.L. 69/2013: Programmazione 2013-2015 - anno 2015	56.072.492,00	0,00	1.696.681,00	3,03%	-		
D.L. 69/2013: Post lauream	122.986.381,00	148.046.300,00	4.368.124,00	3,55%	5.114.361,00	3,45%	Cap. 2/2
D.L. 69/2013: Fondo giovani e Jean Monnet	59.185.469,00	68.638.294,00	1.897.011,00	3,21%	1.958.497,00	2,85%	Cap. 2/3
TOTALE GENERALE	6.733.487.251,00	6.757.906.509,00	276.582.583,17	4,11%	278.363.725,00	4,12%	

Verifica del rispetto dei limiti di legge sulla contribuzione studentesca

Nella Tabella n. 4 viene esposta la situazione complessiva dettagliata (comprensiva degli studenti fuori corso) del gettito delle tasse e dei contributi studenteschi (per i corsi di laurea triennale e di laurea specialistica), per l'esercizio 2015, considerati i rimborsi effettuati nello stesso esercizio.

Tabella 4: Rapporto tra contribuzione studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario

Tit.	Cat.	Cap.		IMPORTI ACCERTATI		
				2015	2014	DIFFERENZE
I						
	1		TASSE E CONTRIBUTI			
		1	TASSA DI ISCRIZIONE	13.306.007,00	13.184.577,00	121.430,00
		2	CONTRIBUTI UNIVERSITARI	80.794.990,12	80.293.145,36	501.844,76
		3	CONTRIBUTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	4.553.883,10	4.755.453,00	-201.569,90
		5	CONTRIBUTI CORSI DI PERFEZIONAMENTO E MASTER	2.344.920,50	2.413.807,54	-68.887,04
		8	CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	381.200,00	391.600,00	-10.400,00
		9	BOLLO VIRTUALE	1.373.120,00	1.371.200,00	1.920,00
		10	CONTRIBUTI DIVERSI E INDENNITA' DI MORA	2.405.763,85	1.946.782,65	458.981,20
		11	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	8.921.077,00	8.850.781,00	70.296,00
			TOTALE CATEGORIA 1	114.080.961,57	113.207.346,55	873.615,02
III						
	5		ENTRATE DER. DA VENDITA DI BENI E SERVIZI			
		2	RIMBORSI FORFETTARI DI SPESE (DA STUDENTI)	4.700.708,82	4.994.139,31	-293.430,49
		3	QUOTA PER ASSICURAZIONE INFORTUNI (DA STUDENTI)	691.128,20	689.180,58	1.947,62
			TOTALE CATEGORIA 5	5.391.837,02	5.683.319,89	-291.482,87
			TOTALE GENERALE ENTRATA	119.472.798,59	118.890.666,44	582.132,15
	8	1	SPESE PER RIMBORSI AGLI STUDENTI	1.630.047,81	1.600.854,71	29.193,10

L'amministrazione ha precisato che l'entità degli accertamenti per rimborsi corrisponde in larga misura ad istanze prodotte anche in relazione ad anni accademici pregressi. Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5 comma 1 del D.P.R. 306/97, come successivamente integrato dal D.L. 95/2012 convertito con la legge n. 135/2012, il rapporto tra FFO e contribuzione studentesca degli studenti in corso è così dimostrato:

FFO 2015 Università Statale	268.620.767,17
20% FFO (limite della contribuzione degli studenti in corso)	53.724.153,43
Gettito degli studenti in corso al netto dei rimborsi tasse	72.639.153,01
Rapporto Gettito studenti in corso/FFO	27,04%
Maggiore introito rispetto al limite	18.914.999,58

Dai dati riportati nella tabella sopra rappresentata, il Collegio prende atto che l'Università registra un gettito superiore ai limiti imposti dalla norma, infatti, il limite del 20% di cui all'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 306/1997 è ampiamente superato.

Il Collegio raccomanda l'attuazione di interventi volti a garantire che il rapporto in esame venga riportato entro i limiti previsti.

A tal proposito è anche da rilevare che la situazione in atto potrebbe determinare un esteso contenzioso volto al recupero delle quote pagate in eccesso che l'Ateneo deve monitorare, valutando anche l'opportunità di adottare provvedimenti in sede autotutela nei confronti di eventuali ricorsi da parte di studenti per il mancato rispetto della norma sopra citata.

I dati sopra riportati evidenziano una sostanziale stabilità delle assegnazioni complessive dello Stato, FFO e finanziamenti per altri interventi (post lauream, programmazione del sistema universitario e Fondo Giovani).

Anche per il 2015 i trasferimenti da parte del MIUR rappresentano la maggior parte dei trasferimenti statali.

In considerazione del perdurare delle esigenze di risanamento della finanza pubblica che potrebbero generare ulteriori misure a carico del sistema universitario, il Collegio raccomanda di proseguire in una gestione economico-finanziaria prudente, con particolare riferimento alla necessità di monitorare le spese di personale anche su orizzonti più ampi dell'anno e le spese fisse e consolidate della gestione corrente finanziate con l'entrata proveniente dallo Stato e dagli studenti.

In particolare, in ordine alle spese, escluse le partite di giro, gli impegni dell'esercizio 2015 registrano, rispetto a quelli del 2014, una diminuzione complessiva di € 10.398.019,91 la cui principale determinante è rappresentata dalla riduzione della spesa per le risorse umane.

Il decremento della spesa è poi attribuibile anche alle misure di contenimento operate a seguito della consistente riduzione delle risorse da parte dello Stato, sia in termini di trasferimenti, sia in termini di tagli effettuati a seguito dell'applicazione di norme mirate al contenimento della spesa pubblica, quali la legge n.133 del 2008 e la legge n.122 del 2010.

Dati sulla spesa di personale**Tabella n. 1 – Distribuzione numerica del personale a tempo indeterminato**

Anno	Docenti	Variazione rispetto all'anno precedente	Personale tecnico amministrativo	variazioni	Dirigenti	variazioni	Collaboratori linguistici	variazioni
2000	2006	17	2063	48	8	5	75	-2
2001	2122	116	2090	27	7	-1	76	0
2002	2360	238	1976	-114	7	0	78	2
2003	2306	-54	1912	-64	7	0	76	-2
2004	2362	56	1840	-72	7	0	76	0
2005	2450	88	1871	31	9	2	75	-1
2006	2544	94	1900	29	8	-1	73	-2
2007	2515	-29	1875	-25	8	0	70	-3
2008	2450	-65	1997	122	9	1	66	-4
2009	2354	-96	1957	-40	8	-1	71	5
2010	2206	-148	1913	-44	13	5	69	-2
2011	2176	-30	1875	-38	12	-1	59	-10
2012	2099	-77	1877	2	12	0	54	-5
2013	2015	-84	1864	-13	11	-1	51	-3
2014	1935	-80	1858	-6	11	0	51	0
2015	1868	-67	1855	-3	10	-1	46	-5

Tabella n. 2 - Distribuzione numerica del personale a tempo determinato

Anno	Ricercatori a tempo determinato	Variazione rispetto all'anno precedente	Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	Variazione rispetto all'anno precedente
2011	2		72	
2012	84	82	60	-12
2013	149	65	46	-14
2014	161	12	49	2
2015	112	-49	37	-12

L'esame dei dati relativi alla consistenza numerica delle diverse componenti (Tabella n. 1 e n. 2), come rilevata al 31.12.2015 e confrontata con gli anni precedenti, mette in evidenza una rilevante diminuzione del personale docente di ruolo, dei ricercatori a tempo determinato e una riduzione più contenuta del personale tecnico-amministrativo.

La spesa per il personale, nell'anno 2015 evidenzia, come il precedente esercizio, una riduzione rispetto all'anno decorso, determinata, oltre che dalle cessazioni dei professori ordinari e associati, anche al perdurare del blocco dei rinnovi contrattuali per il personale contrattualizzato e dei meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore imposti dal D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito in Legge 30.7.2010, n. 122 e prorogato dalla legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" fino al 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'anno sono state sbloccate le progressioni economiche al personale tecnico amministrativo, relative agli anni 2011 e 2012, che avevano avuto inizialmente solo valore giuridico.

L'Ateneo ha ampiamente rispettato i limiti massimi di spesa previsti dal D.Lgs. 49/2012, infatti il rapporto in esame per il 2015 è pari 61,08% e quindi contenuto nel limite dell'80% stabilito dalla legge. Tale verifica è stata disposta dal Ministero sulla base dei dati trasmessi dall' amministrazione.

La spesa relativa al personale a tempo indeterminato dell'anno 2015 è stata di € 221.931.330,00, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di circa il - 2,4%. La diminuzione della spesa nell'anno 2015 è stata causata dalla riduzione del personale in servizio e in particolare del personale docente.

La spesa relativa al personale a tempo determinato dell'anno 2015, pari a € 8.884.673,00, è essenzialmente invariata rispetto all'anno precedente (-0,12%), a seguito della minor spesa per il completamento del triennio contrattuale dei ricercatori a tempo determinato reclutati nell'anno 2012, che ha compensato l'incremento della spesa complessiva per il personale tecnico amministrativo. L'importo riportato è comprensivo dei relativi contributi e delle imposte (IRAP) a carico dell'Ente

Distinguendo il personale contrattualizzato dalla componente docente, la spesa complessiva, comprensiva anche dell'attività assistenziale, è così riassunta:

TIPOLOGIA DI PERSONALE	CONFRONTO SPESA RETRIBUZIONE PERSONALE ANNI 2013/2015				
	2013	2014	2014/2013%	2015	2015/2014%
PROFESSORI/RICERCATORI + INDENNITA' STATUTO	164.271.674	155.429.090	-5,38%	151.019.809	-2,84%
COLLABORATORI LINGUISTICI	1.596.732	1.871.981	17,24%	1.470.315	-21,46%
ACCESSORI	70.056.750	70.097.495	0,06%	69.441.207	-0,94%
SUB TOTALE 1	235.925.155	227.398.565	-3,61%	221.931.330	-2,40%
PTA (TD)	1.542.200	1.314.892	-14,74%	1.573.637	19,68%
RICERCATORI TD	4.146.568	7.580.415	82,81%	7.311.036	-3,55%
SUB TOTALE 2	5.688.768	8.895.307	56,37%	8.884.673	-0,12%
TOTALE	241.613.923	236.293.872	-2,20%	230.816.003	-2,32%

Nel complesso, pur rilevandosi uno scenario complessivamente declinante della spesa per il personale, il Collegio intravede fattori che potrebbero condurre ad un'inversione di tendenza e, data la consistenza complessiva del personale ed il peso che la relativa spesa riveste nell'ambito della spesa corrente dell'Ateneo, raccomanda all'amministrazione di perseverare nella linea prudenziale sinora adottata e di assicurare, nella fase contrattuale che sta per dischiudersi, la stretta osservanza delle regole che presiedono alla destinazione e all'impiego delle risorse destinate al trattamento accessorio.

4.2 La gestione dei residui

Tabella 6: Gestione dei residui e relativi indicatori

Gestione di residui		
	Attivi	Passivi
a) Residui all' 1/1/2015	122.946.134,81	48.144.379,22
b) Variazioni in meno nel corso del 2015	161.653,90	1.701.846,48
c) Residui al 31/12/2015	122.784.480,91	46.442.532,74
d) Riscossi o pagati nel 2015	64.760.439,94	34.197.482,93
e) Da riscuotere o da pagare al 31/12/2015	58.024.040,97	12.245.049,81
f) Residui formati nell'esercizio 2015	43.638.653,78	41.274.873,49
g) Totale residui al 31/12/2015	101.662.694,75	53.519.923,30

Tasso di riaccertamento (c/a)	99,87%	96,47%
Tasso di smaltimento (d/c)	52,74%	73,63%
Variazione consistenze (g-a/a)	-17,31%	11,17%

- I parametri sopra riportati evidenziano che:
- il tasso di riaccertamento è particolarmente elevato sia per i residui attivi, sia per quelli passivi.
 - il tasso di smaltimento è risultato più consistente per i residui passivi che per quelli attivi come conseguenza della maggiore velocità di cassa dei pagamenti rispetto agli incassi.

Nel complesso si nota che permangono difficoltà di incasso di somme provenienti dai residui di esercizi pregressi (tra queste non si riscontrano partite di importo significativo e per lo più si tratta di finanziamenti della ricerca con tempi procedurali protratti, oppure partite in contestazione o contenzioso), mentre sul fronte passivo al termine dell'esercizio la mole dei residui risulta accresciuta per partite provenienti dalla competenza.

Secondo quanto dichiarato dalla Dirigente della Direzione Servizi Interni non esistono debiti fuori bilancio maturati e formalizzati al 31 dicembre 2015, né altresì, esistono debiti "in itinere" o maturandi alla stessa data.

Il Collegio dà atto che l'amministrazione ha allegato al rendiconto la relazione sulla tempestività dei pagamenti, dalla quale si evince che i tempi procedurali sono ampiamente rispettati.

4.3 Gli equilibri di bilancio

Tabella 7: Equilibri di bilancio (si escludono le partite di giro e le contabilità speciali)

a) di parte corrente:

a.1)competenza			a.2) cassa		
Accertamenti €	Impegni €	Differenza €	Riscossioni €	Pagamenti €	Differenza €
504.760.518,79	428.682.091,20	76.078.427,59	481.154.825,13	408.248.745,14	72.906.079,99

b) di c/capitale

b.1)competenza			b.2) cassa		
Accertamenti €	Impegni €	Differenza €	Riscossioni €	Pagamenti €	Differenza €
35.456.801,02	60.320.757,97	- 24.863.956,95	16.628.103,76	40.933.719,32	- 24.305.615,56

I valori di bilancio sopra indicati mettono in evidenza che la gestione di competenza evidenzia un consistente margine positivo che garantisce ampiamente gli equilibri di bilancio.

Le differenze negative relative alla gestione in conto capitale (edilizia e ricerca scientifica) risultano discendere dall'utilizzo degli avanzi finalizzati; le spese assunte nell'anno 2015 sono imputate ad entrate che si sono manifestate in esercizi pregressi.

La situazione economica dell'Ateneo può essere rappresentata nella sua dimensione complessiva attraverso indicatori costruiti utilizzando i dati sintetici di rendiconto sopra indicati:

Tabella 8: Indicatori della situazione economica

Rapporto tra entrate e spese di parte corrente
Accertamenti/Impegni = 117,7%
Riscossioni/Pagamenti = 117,8%

Rapporto tra entrate e spese di parte capitale
Accertamenti/Impegni = 58,7%
Riscossioni/Pagamenti = 40,6%

Il ridotto livello di copertura delle spese in conto capitale con le omologhe entrate è derivato, come si è detto, dall'impiego di avanzi vincolati.

5. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

5.1 La situazione di cassa

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza, sia in conto residui, coincidono con il conto del cassiere dell'ente, Intesa San Paolo, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Tabella 9: Situazione di cassa

		225.188.019,9	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			9
1) Somme riscosse in conto competenza ed in conto residui			
	596.533.627,0		
(a) in conto competenza		7	
			661.294.067,0
(b) in conto residui attivi	<u>64.760.439,94</u>		1
2) Somme pagate in conto competenza ed in conto residui			
	547.209.415,6		
(a) in conto competenza		4	
			581.406.898,5
(b) in conto residui passivi	<u>34.197.482,93</u>		7
			305.075.188,4
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			3

5.2 La situazione amministrativa complessiva

L'esercizio 2015 si è chiuso con un positivo avanzo, sia di competenza sia complessivo, dimostrato nella tabella A allegata e nei quadri di seguito esposti.

Il risultato di amministrazione è positivo ed evidenzia una crescita rispetto all'esercizio precedente sia nella componente libera sia in quella vincolata, per effetto delle minori spese correnti (avanzo libero) e per l'integrale assegnazione degli avanzi pregressi alle spese d'investimento correlate alle opere edili a lento ciclo di impiego.

L'amministrazione non ha contratto nuovi mutui passivi nel corso dell'esercizio 2015. La spesa assunta sull'esercizio 2015 si riferisce per intero ai contratti di mutuo già in essere.

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio € 225.188.019,99

(1) Ammontare delle somme riscosse:

a) in conto competenza	€596.533.627,07	
b) in conto residui attivi degli anni precedenti	€ 64.760.439,94	
	Totale	€ <u>661.294.067,01</u>

(2) Ammontare dei pagamenti eseguiti:

a) in conto competenza	€547.209.415,64	
b) in conto residui passivi degli anni precedenti	€34.197.482,93	€ <u>581.406.898,57</u>

FONDO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO **€ 305.075.188,43**

* Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio (compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti):

a) attivi	€ 101.662.694,75	
b) passivi	€ <u>53.519.923,30</u>	
	Differenza	€ <u>48.142.771,45</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI FINE ESERCIZIO **€ 353.217.959,88**

L'avanzo è dimostrato nella tabella allegata A ed ulteriormente:

- Entrate accertate al 31.12.2015		€	640.172.280,85
- Spese impegnate al 31.12.2015		€	588.484.289,13
AVANZO DI COMPETENZA		€ +	51.687.991,72
Avanzo amministrazione 2014			
- riassegnato nell'esercizio 2015		€	299.989.775,58
AVANZO FINANZIARIO 2015		€ +	351.677.767,30
Saldo (positivo derivante dal			
- riaccertamento dei residui		€ +	1.540.192,58
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015		€ +	353.217.959,88

Nota il collegio che il livello molto consistente dell'avanzo di amministrazione, se da un lato può essere considerato l'effetto di una gestione prudente, dall'altro può denotare una scarsa fluidità delle procedure di spesa sul fronte degli investimenti alla cui realizzazione l'avanzo è finalizzato. Raccomanda, quindi all'amministrazione di monitorare i tempi di esecuzione delle opere programmate e in corso di realizzazione.

5.4 Indice di liquidità finanziaria

Il rapporto tra la sommatoria del fondo cassa alla fine dell'esercizio più i residui attivi di bilancio diviso i residui passivi (indice di liquidità finanziaria), evidenzia un valore pari a 7,59, segnale di una importante solidità finanziaria

6. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Università degli studi di Milano è rappresentata nella tabella che segue.

Nota il collegio che nel passaggio alla contabilità economico patrimoniale lo Stato patrimoniale iniziale per il prossimo esercizio dovrà essere redatto sulla base di una complessa operazione di revisione e riclassificazione. Infatti è necessario riclassificare le voci dello stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre dell'anno decorso sulla base degli schemi precedenti e per procedere in tal senso è necessario avere riclassificato prima le singole voci dell'inventario.

Una volta effettuata la riclassificazione, l'inventario e lo stato patrimoniale devono essere aggiornati sulla base dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dai principi contabili; tale operazione richiede un vaglio analitico, predisponendo un raffronto per ciascuna voce, tra gli importi di chiusura del precedente esercizio e quelli rivalutati, evidenziando le differenze.

...

	2015	2014	differenze
ATTIVITA'			
v Immobili (fabbricati e terreni)	467.825.997,66	467.825.997,66	-
v Mobili, arredi, attrezzature ufficio	42.688.086,27	42.443.238,35	244.847,92
v Materiale bibliografico e collezioni scientifiche	139.160.366,29	137.653.150,76	1.507.215,53
v Strumenti tecnici e attrezzature	193.627.764,86	190.323.291,24	3.304.473,62
v Automezzi e altri mezzi di trasporto	763.847,45	687.627,95	76.219,50
v Software	1.458.069,88	1.455.425,50	2.644,38
v Fondi pubblici e privati	-	-	-
v Beni mobili di valore culturale	6.494.939,10	6.494.939,10	-
v Residui attivi	101.662.694,75	122.946.134,81	- 21.283.440,06
v Fondo cassa finale	305.075.188,43	225.188.019,99	79.887.168,44
TOTALE ATTIVITA'	1.258.756.954,69	1.195.017.825,36	63.739.129,33
PASSIVITA'			
v Residui passivi	53.519.923,30	48.144.379,22	5.375.544,08
v Debiti per spese patrimoniali ripartite	-	-	-
v Mutui	14.629.951,65	18.455.254,55	- 3.825.302,90
TOTALE PASSIVITA'	68.149.874,95	66.599.633,77	1.550.241,18
CONTI D'ORDINE			
v Beni immobili di proprietà dello Stato	9.624.854,68	8.080.030,19	1.544.824,49
v Depositi di terzi	28.219.470,33	20.028.137,49	8.191.332,84
v Beni mobili in comodato	11.630.265,03	11.370.803,44	259.461,59
v Beni mobili di proprietà del CNR	15.255.586,61	15.255.586,61	-
v Borse di studio, fondazioni, titoli a custodia	10.687.290,51	10.213.769,43	473.521,08
v Partecipazioni a spin off	15.250,00	16.550,00	- 1.300,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	75.432.717,16	64.964.877,16	10.467.840,00
Attività (+)	1.258.756.954,69	1.195.017.825,36	63.739.129,33
Passività (-)	68.149.874,95	66.599.633,77	1.550.241,18
PATRIMONIO NETTO	1.190.607.079,74	1.128.418.191,59	62.188.888,15

Adempimenti connessi ai versamenti in conto entrata

Il Collegio riscontra l'avvenuto versamento delle somme in conto entrata in applicazione delle norme di contenimento, e precisamente:

- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione dei limiti di spesa disposti con il D.L. 78/2010 (articolo 6) convertito con la legge 122/2010 per complessivi € 458.911,74 relativamente alle spese per missioni, formazione, pubblicità e rappresentanza, autovetture e organi collegiali sostenute nell'anno 2009;
- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione del D.L. 112/2008 (art. 61 comma 17) convertito con la legge 133/2008 per complessivi € 56.374,73 relativamente alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sostenute nell'anno 2007. Si precisa che l'ulteriore versamento dovuto su tale provvedimento normativo inerente alla riduzione del fondo relativo ai compensi accessori (D.L. 112/2008 art. 67 comma 6), per complessivi € 425.572,00 è stato disposto nel pertinente capitolo delle spese di personale;
- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione della Legge 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità per il 2013), art. 1 commi 141 e 142, per complessivi € 310.640,91 con riferimento alla media della spesa degli anni 2010 e 2011 per acquisto mobili e arredi, esclusi quelli ad uso scolastico a seguito dell'entrata in vigore del DL69/2013 convertito con la legge 9.08.2013 n. 98.

Altri adempimenti

L'Amministrazione ha adempiuto alle disposizioni di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014, allegando alla Relazione al bilancio il prospetto, sottoscritto dal Rettore e dal Dirigente responsabile, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002 nonché l'indicatore di tempestività dei pagamenti. Relativamente a quest'ultimo il Collegio prende atto che, in media, l'Università procede ai pagamenti con 5,68 giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale dei propri debiti di fornitura.

Il Collegio dà atto che l'Ateneo ha rispettato le disposizioni di contenimento delle spese di cui alla scheda di comunicazione trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato. La trasmissione è avvenuta entro il termine del 31 marzo e con la modalità prevista nell'apposita circolare ministeriale (RGS n. 40/2010).

Il Collegio dà atto che sono stati effettuati i versamenti in entrata al bilancio dello Stato, in conformità alle disposizioni vigenti, come elencato nella predetta scheda.

Il Collegio dà atto che l'Amministrazione ha rispettato il procedimento per il riaccertamento dei residui attivi e passivi, in base all'art. 38 del regolamento di contabilità dell'Ateneo.

Il Collegio dà atto che gli uffici amministrativi tengono regolarmente le scritture contabili e sono in grado di corrispondere con prontezza ed esaurientemente alle richieste di verifica dei revisori, presentando anche la documentazione necessaria alle valutazioni da effettuare.

Considerazioni conclusive

- a) Il Collegio, come già rappresentato in premessa, rileva che la contabilità economico-patrimoniale non è stata adottata e che verrà introdotta a decorrere dall'esercizio 2017. Il Collegio evidenzia, inoltre, che il risultato di esercizio 2015 è comparabile con quello dell'anno precedente in quanto sono immutati gli schemi e i criteri di rendicontazione, consentendo l'analisi dell'andamento storico della gestione.
- b) rileva altresì che le voci di spesa maggiormente significative anche nell'esercizio 2015 sono riconducibili alle retribuzioni fisse del personale di ruolo e che già nell'esercizio in corso sono in atto fattori che potrebbero condurre ad una ripresa della crescita della spesa di personale; raccomanda, quindi, all'amministrazione di perseverare nella linea prudenziale sinora adottata e di assicurare, nella fase contrattuale che sta per dischiudersi, la stretta osservanza delle regole che presiedono alla destinazione e all'impiego delle risorse indirizzate al trattamento accessorio.
- c) Il risultato dell'esercizio è positivo e conferma un'equilibrata e prudente gestione, tuttavia, nota il collegio che il livello molto consistente dell'avanzo di amministrazione, se da un lato può essere considerato l'effetto di una gestione prudente, dall'altro può denotare una scarsa fluidità delle procedure di spesa sul fronte degli investimenti alla cui realizzazione l'avanzo è finalizzato. Raccomanda, quindi all'amministrazione di monitorare i tempi di esecuzione delle opere programmate e in corso di realizzazione.
- d) il rapporto tra FFO e contribuzione studentesca degli studenti in corso risulta superiore al limite stabilito dall'art. 5 comma 1 del D.P.R. 306/97, come successivamente integrato dal D.L. 95/2012 convertito con la legge n. 135/2012; il Collegio raccomanda l'adozione di misure a carattere strutturale idonee a riportare il suddetto rapporto entro il limite prescritto.
- e) Il Collegio segnala l'esigenza di proseguire stabilmente nella rigorosa attività di controllo della spesa con particolare riferimento a quella per il personale e a quella corrente per il funzionamento.

Quanto sopra esaminato e considerato:

il Collegio valutati tutti gli elementi sopra indicati e tenuto conto di tutte le considerazioni e raccomandazioni espresse, esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Passando all'esame del punto 2 all'ordine del giorno "Esame atti all'o.d.g. del consiglio di amministrazione" il Collegio si sofferma sul punto 4 o.d.g "Determinazione delle tasse e contributi per l'anno accademico 2016/2017" rilevando che l'Ateneo ha avviato un processo per rivedere il livello della contribuzione studentesca 2016 al fine di riportare il rapporto entro i limiti di legge. E' all'esame una proposta della Commissione Tasse e contributi che ha formulato possibili ipotesi di soluzione.

Il Collegio raccomanda una tempestiva definizione della questione considerando anche che in assenza di azioni correttive il livello tende ad elevarsi ulteriormente.

Al punto 3 all'ordine del giorno il Collegio prende in esame gli elementi aggiuntivi forniti dall'Ufficio Personale – Divisione Stipendi e carriere del personale in esito alle richieste formulate nel verbale dell'11.4. 2016. E' presente la dott.ssa Canavese che illustra la ulteriore documentazione esplicativa che viene allegata al presente verbale.

Il Collegio prende atto che nella nuova redazione della costituzione del fondo 2015, gli importi relativi alle entrate derivanti dal conto terzi per le categorie B, C e D sono state correttamente riportate nella voce "incrementi variabili non sottoposti a limite" e in particolare nelle quote per attività conto terzi o programmi comunitari.

Inoltre viene dimostrato con apposito verbale allegato l'impiego del fondo per il 2014 e le economie riportate al fondo 2015.

Alla luce di tali nuovi elementi il Collegio conferma la certificazione positiva del fondo.

Non essendoci altri argomenti da trattare la seduta è tolta alle ore 14:00

IL PRESIDENTE

Pres. Francesco PETRONIO -----

I COMPONENTI

Dott. Andrea Vassallo -----

Dott. Renato Cambursano -----

Tabella A

DIMOSTRAZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è anche così dimostrato:

"GESTIONE DELLA COMPETENZA"				
* entrate previste a bilancio	€	617.052.087,00		
* variazioni deliberate	€	47.701.377,02		
* previsione definitiva (entrata)	€	664.753.464,02		
* accertamenti al 31.12.2015	€	640.172.280,85		
minori entrate accertate rispetto * alla previsione definitiva			€ -	24.581.183,17
* spese previste a bilancio	€	789.422.087,00		
* variazioni deliberate	€	175.321.152,60		
* previsione definitiva (spese)	€	964.743.239,60		
* impegni al 31.12.2015	€	588.484.289,13		
minori spese impegnate rispetto * alla previsione assestata			€ +	376.258.950,47
" AVANZO FINANZIARIO 2015"			€ +	351.677.767,30
" GESTIONE DEI RESIDUI"				
variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui attivi (* saldo negativo)	€ -	161.653,90		
variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui passivi * (saldo positivo)	€	1.701.846,48		
			€ +	1.540.192,58
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015			€ +	353.217.959,88